



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

Padova, 11 luglio 2024

**FONDAZIONE CARIPARO: 4 MILIONI DI EURO
PER LA RICERCA SCIENTIFICA DI ECCELLENZA**

Ambiente, salute, territorio, sostenibilità: la ricerca che disegna il futuro

Confermando una linea di intervento da sempre perseguita, Fondazione Cariparo ha assegnato **4 milioni di euro** alla **ricerca scientifica di eccellenza** sostenendo **14 progetti, di cui 13 dell'Università di Padova e uno del CNR.**

Si è infatti conclusa la fase di selezione della 9° edizione del bando per la ricerca scientifica di eccellenza, con una dotazione di 4 milioni di euro complessivi, suddivisa in 3 Aree tematiche: Scienze Naturali e Ingegneria (1 milione di euro), Scienze della Vita (2,45 milioni di euro) e Scienze Umane e Sociali (550.000 euro).

Hanno partecipato al bando 229 progetti di ricerca che sono stati valutati da 3 Commissioni Scientifiche, composte da 35 esperti, 15 esperti ausiliari delle Commissioni e 72 revisori internazionali, tutti rigorosamente indipendenti; il risultato finale vede premiati, con un contributo triennale, **14 progetti** inerenti a diverse aree di ricerca, dalla produzione di microalghe, all'esplorazione di strategie terapeutiche inedite per le patologie metaboliche, fino alla ricostruzione storica del sistema di sfruttamento delle risorse in pietra euganea.

Un terzo dei progetti ammessi all'ultima fase di selezione ha ottenuto dai revisori internazionali un punteggio medio superiore a 80/100, a testimonianza dell'elevata qualità delle ricerche che si svolgono all'Università di Padova.

I lavori saranno svolti presso organizzazioni di ricerca con sede operativa nelle province di Padova e Rovigo, ma che potranno lavorare anche in partnership con altre organizzazioni al di fuori di questi confini geografici. Per favorire la diffusione dei risultati all'interno della comunità scientifica, ciascun progetto prevede la realizzazione di un sito web dedicato e la pubblicazione *open access* dei dati prodotti.

Come sottolinea il **Presidente Gilberto Muraro**: «Tra i molti punti di forza di questo bando ve n'è uno di cui andiamo particolarmente fieri: il sistema di valutazione adottato, che si contraddistingue per efficacia, correttezza e trasparenza. La prima si concretizza essenzialmente nella scelta di costituire le Commissioni solo dopo aver ricevuto le

proposte progettuali, in modo da garantire la presenza di tutte le competenze necessarie alla valutazione, specie quando i progetti da valutare afferiscono ad ambiti molto specifici. La correttezza è garantita dal ricorso esclusivo a valutatori esterni all'Università di Padova, designati dall'European Science Foundation. La trasparenza è garantita invece dall'aver reso pubblici i nomi dei presidenti delle Commissioni e dalla possibilità, per i candidati, di richiedere le schede di valutazione integrali. Nel disegnare questo metodo, l'intento che ci ha mosso è garantire il più possibile che le risorse arrivino ai progetti con il maggiore potenziale d'impatto nei rispettivi campi d'indagine e d'azione, a beneficio di tutti».

«Siamo grati alla Fondazione Cariparo per il suo sostegno alla ricerca di eccellenza nel nostro Ateneo e nel territorio – **dice Fabio Zwirner, prorettore alla Ricerca dell'Università di Padova** -. L'esito del bando dimostra ancora una volta come il modo migliore per finanziare progetti di grande qualità e potenziale impatto sia quello di lasciare spazio alla creatività di ricercatrici e ricercatori, senza imporre temi di ricerca predefiniti, affidandosi poi a valutazioni esterne indipendenti e qualificate.»

I progetti finanziati

Si tratta di ricerche innovative, legate a temi di grande interesse nei diversi ambiti scientifici, spesso anche con una attenzione al contesto sociale e territoriale in cui viviamo.

Se ne segnalano a titolo di esempio tre, ma è possibile consultare l'elenco completo sul sito www.fondazionecariparo.it

Un progetto sull'**ottimizzazione della produzione di microalghe** (Area Scienze Naturali e Ingegneria):

Le microalghe rappresentano una fonte estremamente promettente per l'alimentazione e i prodotti chimici. Tuttavia, nonostante il loro enorme potenziale e il grande impegno di ricerca, l'uso industriale delle microalghe è ancora in fase di sviluppo. Il progetto di ricerca si concentrerà specificamente sui meccanismi del processo fotosintetico per ottimizzare la crescita e la risposta biologica delle microalghe. I risultati della ricerca apriranno la strada a una svolta, basata sulla conoscenza nella modellazione biologica e nel controllo automatico, fornendo strumenti e una metodologia per accelerare la tecnologia delle microalghe dal laboratorio agli impianti industriali e aumentare la redditività nel settore della produzione di microalghe.

Un progetto che potrebbe aprire la strada a **terapie nuove per le patologie metaboliche** (Area 2 Scienze della Vita):

In questo progetto il team di ricerca si propone di mimare le alterazioni metaboliche osservate nell'obesità, come l'iperglicemia e gli alti acidi grassi liberi/trigliceridi, insieme a stimoli infiammatori. L'obiettivo è offrire nuovi punti di intervento nelle malattie metaboliche, che tanto incidono sulla salute umana e sulla spesa sanitaria, aprendo potenzialmente la strada a strategie terapeutiche innovative. Infatti, fino ad oggi, questi aspetti sono rimasti in gran parte inesplorati principalmente a causa della mancanza di strumenti per l'imaging adeguati.

Un Progetto sullo **studio e valorizzazione turistica delle cave nei Colli Euganei** (Area 3 Scienze Umane e Sociali):

I Colli Euganei costituiscono un contesto eccezionale di indagine, avendo fornito materiali geologici per manufatti e scopi architettonici fin dalla preistoria. Accanto alle cave conosciute, diverse evidenze indicano la probabile presenza di numerosi siti di estrazione sconosciuti. Questi siti sono significativi per la ricostruzione storica del sistema di sfruttamento delle risorse in pietra euganea.

Il progetto intende sviluppare un protocollo per l'indagine di nuovi siti di estrazione, concentrandosi come caso pilota sulla cava storica recentemente identificata nei pressi di Villa Draghi a Montegrotto Terme. Indagini ad alta risoluzione aiuteranno a comprendere le modalità e gli scopi dello sfruttamento delle cave e a promuovere iniziative per la valorizzazione turistica di questo geo-sito.